

Mozione

Oggetto: Sanità territoriale

Premesso che:

la politica sanitaria condotta nell'ultimo decennio ha portato ad un depauperamento dei servizi ospedalieri dell'Area Nord.

Nel 2011 i posti letto presenti nei nosocomi di Mirandola e Finale Emilia erano rispettivamente 200 e 42 e ad oggi quelli presenti nel solo Santa Maria Bianca sono 126, cioè 116 posti letto in meno, nonché 72 in meno di quelli previsti dal PAL del 2011 che ne prevedeva 198.

L'integrazione Carpi - Mirandola, che doveva portare alla realizzazione di un Ospedale unico in posizione baricentrica, ha impoverito il Santa Maria Bianca attraverso le aree omogenee e i primari a scavalco, senza che venisse realizzato lo studio di fattibilità per l'Ospedale baricentrico.

La Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS) dello scorso 13 marzo, ha approvato, come priorità, la costruzione di un nuovo ospedale a Carpi, tracciando un quadro fumoso per il destino dell'Area Nord, nel momento in cui si parla di un generico completamento dei lavori dell'Ospedale di Mirandola e la realizzazione della Casa della Salute e dell'Ospedale di Comunità (OSCO), senza citare il ritorno del Santa Maria Bianca a struttura di Area o primo livello.

Constato che:

la popolazione dell'Area Nord è di 84.764 abitanti e quella delle Terre d'Argine, con l'esclusione di Campogalliano che gravita su Modena e Baggiovara, è di 96.486 abitanti.

L'Ospedale Ramazzini di Carpi è classificato come struttura di Area anche grazie ai cittadini della Bassa Modenese, mentre il Santa Maria Bianca è stato classificato ospedale di prossimità.

A causa dei tagli e della viabilità ferma da 50 anni, i cittadini dell'Area Nord non hanno gli stessi diritti dei cittadini di Carpi, Modena e Sassuolo.

Evidenziato che

l'Ospedale baricentrico tra Carpi e Mirandola rimane la soluzione ottimale in quanto garantirebbe equità a tutti i cittadini, oltre che assicurare qualità ed efficienza dell'offerta sanitaria.

Il Consiglio Comunale di Mirandola impegna la Giunta e il Sindaco

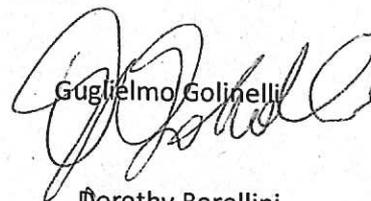
Nel breve periodo a riportare il Santa Maria Bianca ad Ospedale di Area o di I livello attraverso:

- l'affidamento all'Università o ad un ente terzo di uno studio di accessibilità ai servizi sanitari della popolazione dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, rapportato alla posizione geografica, alla viabilità e ai servizi pubblici
- il coinvolgimento dei privati anche attraverso Fondazioni, Tecnopolo, UCMAN a realizzare reparti specialistici strettamente connessi alle eccellenze territoriali
- l'utilizzo di padiglioni e spazi attualmente inutilizzati per il potenziamento dell'Ospedale e non per la Casa della Salute, che dovrà essere edificata esternamente al complesso ospedaliero
- il ripristino delle Unità Operative Complesse e dei primari di Chirurgia, Anestesia, Ostetricia - Ginecologia, Pediatria, Pneumologia, Cardiologia, Citodiagnostica
- il ripristino dei 198 posti letto presenti prima del terremoto e previsti dal PAL 2011

- la riattivazione della terapia semintensiva (ASPO) che dovrà tornare ad essere al servizio dei reparti e di tutti i pazienti critici
- il pieno utilizzo delle attrezzature donate dalla popolazione all'Ospedale
- la tutela del Punto Nascita con Pediatria, per scongiurare la chiusura, incentivando la natalità a Mirandola
- la realizzazione dell'Hospice
- il potenziamento dei servizi di Guardia Medica e Medibase

Nel medio lungo periodo a realizzare l'Ospedale Unico baricentrico tra Carpi e Mirandola.

Mirandola li 01/07/2019


Guglielmo Golinelli

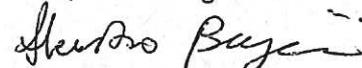
Dorothy Borellini



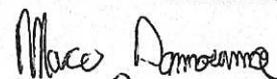
Fulvio Diazzi



Alessandro Bergamini



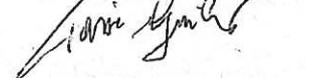
Marco Donnarumma



Silvia Ferrarini



Giuliano Tassi



Marcello Furlani



